

Action for Palestine Ireland porge i suoi saluti rivoluzionari ai nostri compagni in Italia. Rendiamo omaggio alla vostra mobilitazione contro la guerra e la repressione e alla vostra posizione intransigente contro l'imperialismo in un periodo caratterizzato dall'accelerazione della militarizzazione, della censura e del controllo sociale nel cuore dell'imperialismo e nelle sue periferie.

Dal nostro punto di vista in Irlanda, la fase attuale segna un inasprimento delle contraddizioni globali. L'intensificarsi dell'assalto sionista alla Cisgiordania e a Gaza, i continui tentativi imperialisti di destabilizzazione contro il Venezuela e l'Iran e l'ampliamento dell'arco di confronto guidato dalla NATO indicano tutti un approfondimento della strategia di guerra permanente. Questa strategia richiede non solo aggressioni esterne, ma anche un inasprimento della repressione sul fronte interno. Il prossimo anno richiederà non solo la resistenza come in passato, ma anche nuove forme di coordinamento internazionale e chiarezza politica tra i rivoluzionari. È tempo di costruire nuove ondate di resistenza radicate in un'analisi comune e in una lotta condivisa.

In Irlanda, questa riconfigurazione di stampo bellico è sempre più evidente. Abbiamo assistito a una marcata escalation nella repressione delle attività anti-imperialiste: la brutalità della Garda contro le manifestazioni di solidarietà con la Palestina e contro la NATO; le violente intimidazioni nei confronti dei repubblicani irlandesi da parte della Special Branch; e la creazione di nuovi precedenti repressivi all'interno dei tribunali illegittimi dello Stato Libero d'Irlanda, che ora rispecchiano le tendenze britanniche in materia di condanne volte a criminalizzare il dissenso. Questi sviluppi non sono abusi isolati, ma espressioni di uno Stato che si prepara a disciplinare l'opposizione interna mentre si allinea più apertamente alla guerra imperialista.

Un esempio recente illustra chiaramente questo concetto. Attivisti provenienti da tutta l'Irlanda hanno organizzato una protesta segreta all'aeroporto di Shannon, da tempo centro logistico per le truppe statunitensi e gli apparati militari in transito verso le guerre imperialiste. All'arrivo, sono stati accolti dai

vertici della Garda e da unità speciali della polizia investigativa. Questa mobilitazione preventiva dell'apparato repressivo più alto dello Stato segnala un'intensificazione della sorveglianza sui militanti anti-imperialisti e conferma che la presunta “neutralità” militare dell'Irlanda è una finzione. Lo Stato Libero d'Irlanda sta attivamente abbandonando anche la facciata della neutralità per integrarsi più pienamente nella macchina da guerra della NATO, reprimendo al contempo coloro che denunciano e resistono a questo ruolo.

Queste tendenze non promettono nulla di buono per la Palestina, né per la classe lavoratrice e gli oppressi in generale. Tuttavia, esse mettono anche in luce le vulnerabilità del sistema. È proprio quando le contraddizioni si acuiscono, quando la guerra all'estero richiede la repressione in patria, che il capitalismo rivela la sua debolezza. Il nostro compito è quello di prepararci a questi momenti, di organizzarci e di agire di comune accordo oltre i confini nazionali.

Per questi motivi, accogliamo con favore le vostre mobilitazioni a Viterbo e il vostro impegno in una lotta internazionalista contro la guerra e la repressione. Auspichiamo un rafforzamento della collaborazione tra le nostre lotte, contribuendo a un fronte comune contro l'imperialismo, il colonialismo sionista e gli Stati borghesi che li sostengono. Insieme, attraverso il coordinamento e la determinazione rivoluzionaria, ci impegniamo a trasformare la resistenza in una forza concreta.

Solidarietà,

Action for Palestine Ireland